



Unione Europea
Fondo Europeo per l'Integrazione
dei Cittadini di Paesi Terzi
2008-2013



Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
Direzione Centrale delle Politiche per l'Immigrazione e l'Asilo

Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati dal Fondo Europeo per l'Integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi

Annualità 2010

DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

Beneficiario Capofila	Provincia di Terni
Titolo del progetto	Le culture della convivenza: generazioni, scuole e territori
Azione e Programma Annuale	Azione 2 - Annualità 2010
Costo del progetto	€ 171719,20
Durata	10 mesi
Codice di progetto	PROG-7415

A: Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
Direzione Centrale delle Politiche per l'immigrazione e l'asilo
Piazza del Viminale, 1
00184 Roma

Oggetto: Domanda di ammissione al finanziamento per la realizzazione di un progetto finanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi (Annualità 2010 - Azione 2 - Avviso Pubblico 7964 del 29 novembre 2010) - Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..

Il sottoscritto Polli Feliciano, nato a Narni (Tr) il 24/02/1946, C.F. PLLFCN46B24F844A, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante *p.t.* della Provincia di Terni, Ente locale come definito dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. o, per esso, la singola articolazione purché dotata di autonomia finanziaria con sede in Terni, Via Viale della Stazione 1, codice fiscale n. 00179350558, P. IVA n. 00179350558 (di seguito, "Soggetto Proponente" e/o "Capofila").

in promessa di partenariato/RTI/Consorzi con:

ID	Denominazione	Tipo proponente	
	Sede	Codice Fiscale	P. IVA
1	ARIS FORMAZIONE E RICERCA SOCIETA' COOPERATIVA	Cooperativa operante nel settore di riferimento	
	STRADA S. LUCIA NR.8, PERUGIA	01676910548	01676910548
2	CULTURA E LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Cooperativa operante nel settore di riferimento	
	VIA BRAMANTE NR. 3/D, TERNI	00379050552	00379050552
3	OASI SPORT LIBERTAS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Cooperativa operante nel settore di riferimento	
	VIA DEL SERSIMONE NR. 8/G, TERNI	00501650550	00501650550
4	ACTL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Cooperativa operante nel settore di riferimento	
	VIA ALEARDI NR. 4, TERNI	00365330554	00365330554
5	IL QUADRIFOGLIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Cooperativa operante nel settore di riferimento	
	VIA A. COSTANZI, 53, ORVIETO	00474900552	00474900552

(indicare denominazione, sede e codice fiscale degli eventuali componenti il partenariato)

ID	Denominazione	Tipo proponente	
	Sede	Codice Fiscale	P. IVA
6	CIPSS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Cooperativa operante nel settore di riferimento	
	VIA DELLA DOGA NR. 53/57, NARNI SCALO	00243260551	00243260551
7	CASALIGHA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Cooperativa operante nel settore di riferimento	
	VIA PODGORA NR. 12, TERNI	00363200551	00363200551
8	ALBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Cooperativa operante nel settore di riferimento	
	CESARE BATTISTI NR. 2/I, ACQUASPARTA	00260090550	00260090550

(indicare denominazione, sede e codice fiscale degli eventuali componenti il partenariato)

all'interno del quale l'Ente / Università / Organizzazione / Associazione Provincia di Terni verrà nominato soggetto capofila.

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

CHIEDE

di poter accedere all'assegnazione del finanziamento per il progetto, allegato alla presente domanda, dal titolo Le culture della convivenza: generazioni, scuole e territori

per un importo pari € 171719,20 nell'ambito dell'**Azione 2** di cui l'Avviso Pubblico prot. n. 7964 del 29 novembre 2010 (di seguito, anche, Avviso) relativo alla presentazione di progetti finanziati sul Fondo Europeo per l'Integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi.

Al contempo,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e, in particolare, di quanto previsto negli artt. 4 e 10 e che:

- il progetto non beneficia di altri Fondi specifici nazionali e non è finanziato da altre fonti del bilancio comunitario;
- il progetto realizza attività ammissibili per ogni Azione e deve comprendere solo le spese ammissibili in linea con quanto previsto dalla Decisione 2007/435/CE e della Decisione 2008/795/CE per un costo non superiore ai limiti previsti, come indicato all'art. 7 dell'Avviso;
- in caso di aggiudicazione, si adotterà un sistema di contabilità separata e informatizzata;
- in caso di aggiudicazione, verrà richiesto un codice CUP secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 143/2002;

2. di aver accettato e preso piena conoscenza dell'Avviso, dello Schema di Convenzione di Sovvenzione e degli altri documenti ad essi allegati, ovvero richiamati e citati, nonché di aver preso piena conoscenza e di accettare gli eventuali chiarimenti resi dall'Amministrazione nel corso della procedura;

3. di prendere atto e di accettare le norme che regolano la procedura di selezione e, quindi, di aggiudicazione ed assegnazione del contributo, nonché di obbligarsi, in caso di assegnazione, ad osservarle in ogni loro parte;

4. di aver considerato e valutato tutte le condizioni contenute nello Schema di Sovvenzione che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del contributo e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;

5. di essere a conoscenza che l'Autorità Responsabile si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal Soggetto Proponente e/o Capofila in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

6. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, e delle ulteriori dichiarazioni rilasciate, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, se già presente in graduatoria con riferimento al proprio progetto oggetto di finanziamento, comporterà l'esclusione dalla graduatoria medesima (con conseguente annullamento e/o revoca dell'aggiudicazione), nonché, in caso di assegnazione del finanziamento, l'applicazione delle sanzioni e/o della revoca dell'assegnazione stessa, come indicato nell'Avviso;

7. di essere a conoscenza che qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione e delle ulteriori dichiarazioni rilasciate fosse accertata dopo la stipula della Convenzione di Sovvenzione, questa potrà essere risolta di diritto dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.;

8. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nell'Avviso, che qui si intende integralmente trascritto;

9. di essere consapevole che le eventuali soluzioni innovative adottate nella realizzazione delle attività progettuali potranno essere riutilizzate da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice senza oneri aggiuntivi e senza pretese o diritti di sorta da parte del Soggetto Proponente;

10. **[N.B. sono esonerati dal rilasciare la presente dichiarazione gli Enti locali, nonché, qualora presenti nella platea dei soggetti proponenti di cui al paragrafo 3 dell'Avviso, sono esonerati le Regioni e gli istituti e scuole di grado primo e secondo di cui alla legge 165/01]** che il Soggetto Proponente e/o Capofila non si trova in alcuna situazione tale da poter essere esclusa dalla procedura di cui al presente Avviso e, in particolare:

a) che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o altra situazione equivalente secondo la legislazione del Paese di stabilimento, e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;

• che nei propri confronti e nei confronti (*selezionare le opzioni che si riferiscono alla propria situazione*)

- degli amministratori muniti di potere di rappresentanza e del direttore tecnico, ove presente (*se si tratta di società cooperativa o consorzio*);
- di tutti i componenti dell'organo di gestione (*se si tratta di associazioni, fondazioni, ONLUS*);
- del soggetto avente poteri di legale rappresentanza (*per i restanti soggetti elencati nell'Avviso*)
- (eventuale) del/i procuratore/i che sottoscrive/ono la presente dichiarazione

e segnatamente i Signori (indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale dei soggetti ai quali si riferisce la dichiarazione sottostante)

Nome	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice Fiscale

non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge n. 575/1965 e s.m.i.;

c) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale e che, nei confronti dei medesimi soggetti di cui alla precedente lettera c, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (si rammenta che occorre indicare anche le eventuali condanne per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione);

• che nei propri confronti e nei confronti (*selezionare le opzioni che si riferiscono alla propria situazione aziendale*)

- degli amministratori muniti di potere di rappresentanza e del direttore tecnico, ove presente (*se si tratta di società cooperativa o consorzio*);
- di tutti i componenti dell'organo di gestione (*se si tratta di associazioni, fondazioni, ONLUS*);
- degli altri soggetti aventi poteri di legale rappresentanza (*per i restanti soggetti elencati nell'Avviso*)
- (eventuale) del/i procuratore/i che sottoscrive/ono la presente dichiarazione

e segnatamente i Signori (indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale dei soggetti ai quali si riferisce la dichiarazione sottostante)

Nome	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice Fiscale

non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale e che, nei confronti dei medesimi soggetti di cui sopra, non è stata pronunciata condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (si rammenta che occorre indicare anche le eventuali condanne per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione);

Indicare eventuali condanne

d) [N.B. *solo per i soggetti costituiti in forma di società di capitali*] che il Soggetto Proponente non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della legge del 19 marzo 1990, n. 55;

e) che il Soggetto Proponente e/o Capofila non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) che il Soggetto Proponente e/o Capofila non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione o che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

g) che il Soggetto Proponente e/o Capofila non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;

h) che il Soggetto Proponente e/o Capofila – nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso – non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e selezione per l'assegnazione di contributi, nè per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

i) che il Soggetto Proponente e/o Capofila non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

j) che il Soggetto Proponente e/o Capofila non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;

k) [N.B. *solo per i soggetti tenuti all'applicazione della norma di riferimento*] che il Soggetto Proponente e/o Capofila ha un numero di dipendenti, computabile ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 68/1999, pari a 25 unità iscritti a libro matricola e (*compilare il/i campo/i di pertinenza*):

è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e in particolare alle disposizioni di cui alla Legge n. 68/1999, e la relativa certificazione potrà essere richiesta al competente Ufficio Provinciale del lavoro di TERNI

non è soggetto all'applicazione delle disposizioni di cui al punto che precede;

l) che nei confronti del Soggetto Proponente e/o Capofila non è stata applicata alcuna:

- sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.;

- altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

m) che *(selezionare le opzioni di pertinenza)*

- degli amministratori muniti di potere di rappresentanza e del direttore tecnico, ove presente *(se si tratta di società cooperativa o consorzio)*;
- di tutti i componenti dell'organo di gestione *(se si tratta di associazioni, fondazioni, ONLUS)*;
- del soggetto avente poteri di legale rappresentanza *(per i restanti soggetti elencati nell'Avviso)*
- (eventuale) del/i procuratore/i che sottoscrive/ono la presente dichiarazione

nella/e persona/e di (indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale dei soggetti ai quali si riferisce la dichiarazione sottostante)

Nome	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice Fiscale

ricorrendone i presupposti, hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione previste dall'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i., essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7, del d.l. n. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 203/1991, *[La circostanza di cui sopra deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti la pubblicazione dell'Avviso e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha ommesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6 d.lgs. 163/2006, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio]*;

n) che il Soggetto Proponente e/o Capofila non si trova rispetto ad altro partecipante alla presente procedura di selezione in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le domande sono imputabili ad un unico centro decisionale, o che comunque l'eventuale situazione di controllo non ha inciso sulle modalità di presentazione della selezione *(in tale caso occorre documentare le ragioni dell'ininfluenza, ex art. 38, comma 2, lett. B) D. Lgs. 163/2006)*;

11. di essere informato che la sovvenzione potrebbe non essere conferita ai candidati che, durante la procedura:

a. sono soggetti a conflitto d'interesse;

b. si sono resi colpevoli di aver prodotto false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste dall'Autorità Responsabile come condizione per la partecipazione all'Avviso o non forniscano affatto tali informazioni;

12. **(in caso di Cooperativa o Consorzio tra Cooperative)** che il Soggetto Proponente e/o Capofila, in quanto costituente cooperativa ovvero in quanto partecipante a consorzio fra cooperative, è iscritta nell'apposito Albo delle Società Cooperative, istituito con DM 23 giugno 2004, al n. ;

13. **(in caso di Associazioni/Fondazioni)** che il Soggetto Proponente e/o Capofila non è iscritto al Registro di cui all'art. 42, comma 2, D.Lgs. 286/98;

14. **(eventuale, per Soggetti non qualificabili come enti pubblici)** che il Soggetto Proponente e/o Capofila è iscritto ai seguenti Albi o Registri nazionali e/o regionali:

Denominazione Albo e data di iscrizione

14. che il Soggetto Proponente e/o Capofila disciplinerà per quanto di competenza la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione del Progetto presentato in termini esattamente conforme alle disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

15. che il Soggetto Proponente e/o Capofila intende erogare un cofinanziamento secondo le modalità di seguito specificate

Dichiara inoltre che intende erogare un cofinanziamento con le seguenti modalità:

Denominazione soggetto	Importo
Contributo del Beneficiario finale	€ 21.332,00
Contributo economico partner	€ 21.597,80
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00

(indicare denominazione del soggetto finanziatore e l'importo erogato)

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000, si allega copia fotostatica non autenticata, scannerizzata, del seguente documento di identità: Tipo Carta d'identità, n.AH7859550, rilasciato da Comune di Terni il 22/04/2005, con scadenza il 21/04/2015.

Elenco allegati:

DOCS-082403	Budget di spesa template compilato
DOCS-082406	Cronoprogramma template compilato
DOCS-122329	Altra Documentazione
DOCS-124991	Statuto e atto costitutivo PROG-7415-10
DOCS-125011	Statuto e atto costitutivo PROG-7415-10
DOCS-125039	Documento di identità del partner PROG-7415-10
DOCS-125056	Statuto e atto costitutivo PROG-7415-2
DOCS-125077	Statuto e atto costitutivo PROG-7415-2
DOCS-125261	Statuto e atto costitutivo PROG-7415-6
DOCS-125268	Statuto e atto costitutivo PROG-7415-6
DOCS-126960	Lettera di intenti protocollo d'intesa specifica per il progetto proposto
DOCS-129552	Altra Documentazione
DOCS-129556	Altra Documentazione
DOCS-129561	Altra Documentazione
DOCS-129581	Altra Documentazione
DOCS-129590	Altra Documentazione
DOCS-129608	Altra Documentazione
DOCS-129619	Altra Documentazione
DOCS-129625	Altra Documentazione
DOCS-129806	Altra Documentazione

Elenco allegati:

DOCS-129828	Altra Documentazione
DOCS-129830	Altra Documentazione
DOCS-130771	Documento di identità del partner PROG-7415-2
DOCS-130809	Statuto e atto costitutivo PROG-7415-3
DOCS-130824	Statuto e atto costitutivo PROG-7415-3
DOCS-130831	Documento di identità del partner PROG-7415-3
DOCS-130837	Statuto e atto costitutivo PROG-7415-5
DOCS-130841	Statuto e atto costitutivo PROG-7415-5
DOCS-130848	Documento di identità del partner PROG-7415-5
DOCS-130854	Documento di identità del partner PROG-7415-6
DOCS-130893	Statuto e atto costitutivo PROG-7415-8
DOCS-130910	Statuto e atto costitutivo PROG-7415-8
DOCS-130915	Documento di identità del partner PROG-7415-8
DOCS-130988	Statuto e atto costitutivo PROG-7415-9
DOCS-130996	Statuto e atto costitutivo PROG-7415-9
DOCS-131004	Documento di identità del partner PROG-7415-9
DOCS-132634	Lettera di intenti protocollo d'intesa specifica per il progetto proposto
DOCS-132646	Lettera di intenti protocollo d'intesa specifica per il progetto proposto
DOCS-132650	Lettera di intenti protocollo d'intesa specifica per il progetto proposto
DOCS-132654	Lettera di intenti protocollo d'intesa specifica per il progetto proposto
DOCS-145675	Documento di identità del partner PROG-7415-11
DOCS-145680	Statuto e atto costitutivo PROG-7415-11
DOCS-145683	Statuto e atto costitutivo PROG-7415-11
DOCS-145867	Documento di identità

ELENCO DEI PRINCIPALI INTERVENTI REALIZZATI IN SETTORI AFFERENTI A QUELLI DELL'AVVISO NEL QUINQUENNIO 2004-2008

Il sottoscritto Polli Feliciano, nato a Narni (Tr) il 24/02/46, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante della Provincia di Terni, con sede in Terni, Via Viale della Stazione 1, codice fiscale n. 00179350558, P. IVA n. 00179350558 (di seguito, "Soggetto Proponente") , ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione lo scrivente Soggetto Proponente decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata

DICHIARA

che gli interventi realizzati in settori afferenti quelli dell'Avviso, nel quinquennio 2005-2009, sono:

n	Anno	Soggetto che ha maturato l'esperienza			Ruolo svolto negli interventi	
Titolo intervento						
		Principali azioni	Destinatari	Enti/Autorità di Gestione finanziatori	Costo del progetto Totale	Costo totale delle attività personalmente gestite
1	2009	Provincia di Terni			soggetto proponente singolo	
Arcobaleno						
		corso di formazione per bambino straniero	scuole del comprensorio	provincia	8200 €	8200 €
2	2009	provincia di terni			partner	
cooperazione internazionale						
		favorire la cooperazione	paesi in via di sviluppo	regiona umbria	21000 €	21000 €
3	2009	Cipss società cooperativa sociale			soggetto proponente singolo	
Ci sono giovani a zig zag						
		laboratori itineranti e soggiorni estivi	giovani stranieri e autoctoni	Ministero dell'Interno	63161 €	63161 €
4	2009	Cipss società cooperativa sociale			soggetto proponente singolo	
Accoglienza bambini Sharawi						
		attività estive	bambini sharawi	Comune di Narni	2645 €	2645 €
5	2009	cipss società cooperativa sociale			soggetto proponente singolo	
laboratori di educazione integrata						
		laboratori scolastici	bambini stranieri e autoctoni	comune di narni; ASL 4	60320 €	60320 €

n	Anno	Soggetto che ha maturato l'esperienza	Ruolo svolto negli interventi		
	Titolo intervento				
	Principali azioni	Destinatari	Enti/Autorità di Gestione finanziatori	Costo del progetto Totale	Costo totale delle attività personalmente gestite
6	2008	Cipss società cooperativa sociale	soggetto proponente singolo		
	Laboratorio sociale sulla mediazione interculturale				
	formazione	operatori pubblica amministrazione e	Comune di Narni	4500 €	4500 €
7	2008	Cipss società cooperativa sociale	soggetto proponente singolo		
	laboratori di educazione integrata				
	laboratori scolastici	bambini stranieri e autoctoni	Comune di Narni; ASL 4	60.320 €	60320 €
8	2008	Cipss società cooperativa sociale	soggetto proponente singolo		
	Accoglienza bambini sharawi				
	attività estive	bambini sharawi	Comune di Narni	2997 €	2997 €
9	2007	Cipss società cooperativa sociale	soggetto proponente singolo		
	Cartoon per la pace				
	laboratori scolastici	ragazzi stranieri e autoctoni	Regione Umbria	1.032 €	1.032 €
10	2007	Cipss società cooperativa sociale	soggetto proponente singolo		
	In costume... culture a confronto				
	laboratori scolastici	ragazzi stranieri e autoctoni	Regione Umbria	1.032 €	1032 €
11	2007	cipss società cooperativa sociale	soggetto proponente singolo		
	Accoglienza bambini sharawi				
	attività estive	bambini Sharawi	Comune di Narni	1.038 €	1.038 €
12	2007	cipss società cooperativa sociale	soggetto proponente singolo		
	Laboratoi di educazione integrata				
	laboratori scolastici	bambini stranieri e autoctoni	Comune di Narni; ASL 4	60.320 €	60.320 €
13	2009	Cultura e lavoro società coop sociale	partner		
	tante lingue, tante culture				
	laboratori linguistici ed educazione	bambini e famiglie straniere	Comune di Terni	32350 €	32350 €

n	Anno	Soggetto che ha maturato l'esperienza	Ruolo svolto negli interventi		
	Titolo intervento				
	Principali azioni	Destinatari	Enti/Autorità di Gestione finanziatori	Costo del progetto Totale	Costo totale delle attività personalmente gestite
14	2008	Cultura e lavoro società coop sociale	partner		
	spazio incontro				
	spazio incontro e socializzazione	donne straniere	Ministero delle politiche sociali	200000 €	14500 €
15	2005	Cultura e lavoro società coop sociale	soggetto proponente singolo		
	luoghi, culture e colori				
	laboratori interculturali	popolazione migrante	Regione Umbria	10500 €	10500 €
16	2007	cooperativa quadrifoglio	capofila		
	on the road...again				
	interventi informativi	giovani immigrati	regione umbria	1.050 €	1.050 €
17	2009	cooperativa quadrifoglio	partner		
	aiuto ai compiti scolastici				
	aiuto ai compiti scolastici	minori stranieri	regione umbria	1.000 €	1.000 €
18	2009	cooperativa quadrifoglio	partner		
	giochi dal mondo				
	laboratorio interculturali	giovani immigrati e autoctoni	regione umbria	1300 €	1300 €
19	2009	cooperativa il quadrifoglio	partner		
	sportello informativo immigrati				
	sportello	cittadini immigrati	regione umbria	30.814 €	30814 €
20	2009	cooperativa casaligha	capofila		
	compagni di classe				
	laboratori alfabetizzazione e	alunni scuola infanzia e primaria	regione umbria	5000 €	5000 €
21	2007	cooperativa oasi sport	capofila		
	progetto baby park				
	gestione baby park	minori stranieri e autoctoni	asl4 terni	39591 €	391591 €

n	Anno	Soggetto che ha maturato l'esperienza	Ruolo svolto negli interventi		
	Titolo intervento				
	Principali azioni	Destinatari	Enti/Autorità di Gestione finanziatori	Costo del progetto Totale	Costo totale delle attività personalmente gestite
22	2008	cooperativa oasi sport	capofila		
	baby park				
	gestione baby park	minori stranieri e autoctoni	asl 4 terni	36326 €	36326 €
23	2009	cooperativa oasi sport	partner		
	a ciascuno il suo italiano				
	sostegno linguistico	minori stranieri	ministero dell'istruzione	13000 €	13000 €
24	2008	cooperativa oasi sport	partner		
	saperi, linguaggi, culture				
	sostegno compiti	minori stranieri	ministero dell'istruzione	9000 €	9000 €

1.1 Anagrafica soggetto proponente

Denominazione	Provincia di Terni
Natura giuridica	Provincia
Tipo Soggetto Proponente	Ente locale come definito dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. o, per esso, la singola articolazione purché dotata di autonomia finanziaria
Codice fiscale	00179350558
Partita IVA	00179350558
Indirizzo della Sede	
Stato	ITALIA
Regione	UMBRIA
Provincia	TERNI
CAP	05100
Città	Terni
Via e numero civico	Viale della Stazione 1
Rappresentante legale	
Cognome	Polli
Nome	Feliciano
Codice fiscale	PLLFCN46B24F844A
Referente per la proposta	
Cognome	Bigerna
Nome	Marcello
Codice fiscale	BGRMCL62M16L117S
Ufficio di appartenenza	Assessore Politiche Sociali
Stato	ITALIA
Regione	UMBRIA
Provincia	TERNI
CAP	05100
Città	Terni
Via e numero civico	Viale della Stazione 1
Telefono	0744483580
Fax	0744483831
E-mail	marcellobigerna@gmail.com
Sito web del Soggetto prop.	www.provincia.terni.it
PEC del Soggetto prop.	provincia.terni@postacert.umbria.it

1.2 Anagrafica del partner di progetto

Denominazione	ARIS FORMAZIONE E RICERCA SOCIETA´
Natura giuridica	SOCIETA´ COOPERATIVA
Tipo Soggetto Proponente	Ente locale come definito dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. o, per esso, la singola articolazione purché dotata di autonomia finanziaria
Codice fiscale	01676910548
Partita IVA	01676910548
Indirizzo della Sede	
Stato	ITALIA
Regione	UMBRIA
Provincia	PERUGIA
CAP	06125
Città	PERUGIA
Via e numero civico	STRADA S. LUCIA NR.8
Rappresentante legale	
Cognome	PADIGLIONI
Nome	ADRIANO
Codice fiscale	PDGDRN50L24L117Y
Referente per la proposta	
Cognome	LIBERA
Nome	ENRICO
Codice fiscale	LBRNRC60S04E230H
Ufficio di appartenenza	STRADA S. LUCIA NR. 8
Via e numero civico	PROGETTAZIONE
Città	PERUGIA
CAP	06125
Stato	ITALIA
Regione	UMBRIA
Provincia	PERUGIA
Telefono	075/5848056
Fax	075/5848054
E-mail	aris@arisformazione.it

1.2 Anagrafica del partner di progetto

Denominazione	CULTURA E LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA
Natura giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Tipo Soggetto Proponente	Ente locale come definito dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. o, per esso, la singola articolazione purché dotata di autonomia finanziaria
Codice fiscale	00379050552
Partita IVA	00379050552
Indirizzo della Sede	
Stato	ITALIA
Regione	UMBRIA
Provincia	TERNI
CAP	05100
Città	TERNI
Via e numero civico	VIA BRAMANTE NR. 3/D
Rappresentante legale	
Cognome	CHITARRINI
Nome	FLAVIA
Codice fiscale	CHTFLV47A56L117S
Referente per la proposta	
Cognome	PANTELLA
Nome	ALESSANDRA
Codice fiscale	PNTLSN71L45L117E
Ufficio di appartenenza	VIA BRAMANTE NR. 3/D
Via e numero civico	FORMAZIONE E PROGETTAZIONE
Città	TERNI
CAP	05100
Stato	ITALIA
Regione	UMBRIA
Provincia	TERNI
Telefono	0744/306845 - 0744/306846
Fax	0744/610315
E-mail	alessandrapantella@culturaelavoro.com

1.2 Anagrafica del partner di progetto

Denominazione	CIPSS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Natura giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Tipo Soggetto Proponente	Ente locale come definito dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. o, per esso, la singola articolazione purché dotata di autonomia finanziaria
Codice fiscale	00243260551
Partita IVA	00243260551
Indirizzo della Sede	
Stato	ITALIA
Regione	UMBRIA
Provincia	TERNI
CAP	05035
Città	NARNI SCALO
Via e numero civico	VIA DELLA DOGA NR. 53/57
Rappresentante legale	
Cognome	GRILLI
Nome	ALBANO
Codice fiscale	GRLLBN72R07A262Q
Referente per la proposta	
Cognome	RIZZO
Nome	ANNUNZIATA
Codice fiscale	RZZNNZ77P50C351F
Ufficio di appartenenza	VIA DELLA DOGA NR. 53/57
Via e numero civico	PROGETTAZIONE CIPSS
Città	NARNI SCALO
CAP	05035
Stato	ITALIA
Regione	UMBRIA
Provincia	TERNI
Telefono	0744/733093
Fax	0744/754231
E-mail	nancirizzo@hotmail.com

1.2 Anagrafica del partner di progetto

Denominazione	ACTL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Natura giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Tipo Soggetto Proponente	Ente locale come definito dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. o, per esso, la singola articolazione purché dotata di autonomia finanziaria
Codice fiscale	00365330554
Partita IVA	00365330554
Indirizzo della Sede	
Stato	ITALIA
Regione	UMBRIA
Provincia	TERNI
CAP	05100
Città	TERNI
Via e numero civico	VIA ALEARDI NR. 4
Rappresentante legale	
Cognome	CORSI
Nome	SANDRO
Codice fiscale	CRSSDR55B19A045E
Referente per la proposta	
Cognome	SCRICCIA
Nome	LOREDANA
Codice fiscale	SCRLDN59H42L117A
Ufficio di appartenenza	VIA ALEARDI NR. 4
Via e numero civico	UFF. PROGETTAZIONE COOP. ACTL
Città	TERNI
CAP	05100
Stato	ITALIA
Regione	UMBRIA
Provincia	TERNI
Telefono	0744/420106
Fax	0744/402376
E-mail	scriccia@coopactl.it

1.2 Anagrafica del partner di progetto

Denominazione	IL QUADRIFOGLIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Natura giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Tipo Soggetto Proponente	Ente locale come definito dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. o, per esso, la singola articolazione purché dotata di autonomia finanziaria
Codice fiscale	00474900552
Partita IVA	00474900552
Indirizzo della Sede	
Stato	ITALIA
Regione	UMBRIA
Provincia	TERNI
CAP	05018
Città	ORVIETO
Via e numero civico	VIA A. COSTANZI, 53
Rappresentante legale	
Cognome	MASSINO
Nome	ANDREA
Codice fiscale	MSSNDR68S30G148X
Referente per la proposta	
Cognome	BARBANERA
Nome	DORIANA
Codice fiscale	BRBDRN67B64D649R
Ufficio di appartenenza	VIA A. COSTANZI NR. 53
Via e numero civico	PROGETTAZIONE COOP. IL QUADRIFOGLIO
Città	ORVIETO
CAP	05018
Stato	ITALIA
Regione	UMBRIA
Provincia	TERNI
Telefono	0763/301332
Fax	0763/301332
E-mail	info@coopquadrifoglio.net

1.2 Anagrafica del partner di progetto

Denominazione	CASALIGHA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Natura giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Tipo Soggetto Proponente	Ente locale come definito dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. o, per esso, la singola articolazione purché dotata di autonomia finanziaria
Codice fiscale	00363200551
Partita IVA	00363200551
Indirizzo della Sede	
Stato	ITALIA
Regione	UMBRIA
Provincia	TERNI
CAP	05100
Città	TERNI
Via e numero civico	VIA PODGORA NR. 12
Rappresentante legale	
Cognome	CATANIA
Nome	ANNA
Codice fiscale	CTNNNA55C65L117S
Referente per la proposta	
Cognome	MARALDI
Nome	OTTAVIO
Codice fiscale	MRLTTV59S20L117D
Ufficio di appartenenza	VIA PODGORA NR. 12
Via e numero civico	PROGETTAZIONE COOP. CASALIGHA
Città	TERNI
CAP	05100
Stato	ITALIA
Regione	UMBRIA
Provincia	TERNI
Telefono	0744/220896
Fax	0744/227072
E-mail	ottavio.maraldi@fastwebnet.it

1.2 Anagrafica del partner di progetto

Denominazione	OASI SPORT LIBERTAS SOCIETA' COOPERATIVA
Natura giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Tipo Soggetto Proponente	Ente locale come definito dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. o, per esso, la singola articolazione purché dotata di autonomia finanziaria
Codice fiscale	00501650550
Partita IVA	00501650550
Indirizzo della Sede	
Stato	ITALIA
Regione	UMBRIA
Provincia	TERNI
CAP	05100
Città	TERNI
Via e numero civico	VIA DEL SERSIMONE NR. 8/G
Rappresentante legale	
Cognome	BONANNI
Nome	FRANCESCO
Codice fiscale	BNNFNC67D01L1170
Referente per la proposta	
Cognome	CORSETTI
Nome	ROBERTA
Codice fiscale	CRSRRT73L63L1170
Ufficio di appartenenza	VIA SERSIMONE NR. 8/G
Via e numero civico	PROGETTAZIONE
Città	TERNI
CAP	05100
Stato	ITALIA
Regione	UMBRIA
Provincia	TERNI
Telefono	0744/306626
Fax	0744/306628
E-mail	oasisport@tin.it

1.2 Anagrafica del partner di progetto

Denominazione	ALBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Natura giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Tipo Soggetto Proponente	Ente locale come definito dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. o, per esso, la singola articolazione purché dotata di autonomia finanziaria
Codice fiscale	00260090550
Partita IVA	00260090550
Indirizzo della Sede	
Stato	ITALIA
Regione	UMBRIA
Provincia	TERNI
CAP	05021
Città	ACQUASPARTA
Via e numero civico	CESARE BATTISTI NR. 2/I
Rappresentante legale	
Cognome	ARCANGELI
Nome	STEFANO
Codice fiscale	RCNSFN59T23L188B
Referente per la proposta	
Cognome	BELTRAME
Nome	CINZIA
Codice fiscale	BLTCNZ69R59L117D
Ufficio di appartenenza	CESARE BATTISTI NR. 2/I
Via e numero civico	PROGETTAZIONE
Città	TERNI
CAP	05100
Stato	ITALIA
Regione	UMBRIA
Provincia	TERNI
Telefono	0744/930798
Fax	0744/944189
E-mail	coopalba@tiscali.net

1.3 Anagrafica progetto		
Soggetto proponente	Provincia di Terni	
Titolo del progetto	Le culture della convivenza: generazioni, scuole e territori	
Costo del progetto (in Euro)	171719,20	
Localizzazione del progetto		
Stato	ITALIA	
Regione	UMBRIA	
Provincia / Perc. di import.	Terni	100%
CAP	05100	
Città	Terni	
Località	Terni	
Via e numero civico	Viale della Stazione nr. 1	
Altra Provincia - 1 / Perc.		0%
Indirizzo completo		
Altra Provincia - 2 / Perc.		0%
Indirizzo completo		
Altra Provincia - 3 / Perc.		0%
Indirizzo completo		
Altra Provincia - 4 / Perc.		0%
Indirizzo completo		
Note		
Priorità		
1 - Attuazione di azioni destinate ad applicare i principi fondamentali comuni della politica di integrazione degli immigrati nell'UE		SI
Priorità specifica		
2 - Gruppi target specifici		SI
4 - Dialogo interculturale		SI
5 -) Coinvolgimento della società ospitante nel processo di integrazione		SI
Azione	Azione 2	
Destinatari	800	
Durata (in numero di mesi)	10	

1.4. Esperienze specifiche maturate nel settore di riferimento

Descrivere le specifiche esperienze maturate dal soggetto proponente nell'ambito di intervento dell'Avviso.

La Provincia di Terni della Regione Umbria è da sempre impegnata nel campo dell'integrazione sociale e dello sviluppo del territorio, negli ultimi anni ha promosso differenti azioni che coinvolgono non solo la popolazione autoctona, ma anche quella immigrata, per favorire processi di inclusione sociale. L'esperienza nel territorio provinciale ha permesso di conoscere la realtà territoriale e le problematiche emergenti. L'attenzione al territorio e alle sue esigenze sono alla base dei progetti promossi e realizzati dal soggetto proponente e dai partner. Il crescente aumento degli immigrati nella Provincia di Terni ci ha spinto a interessarci maggiormente a questa categoria di soggetti e alle loro problematiche, per favorirne l'integrazione e promuovere i processi di convivenza, con l'intenzione di riaffermare la necessità di una società fondata sullo sviluppo delle relazioni interculturali, in cui l'accoglienza e la capacità di trattare con l'altro/a diverso, negli obiettivi, negli interessi, nei desideri, nei valori e nella cultura, diventi una prassi sistematica di lavoro. Per tale motivo negli ultimi anni sono stati promossi vari progetti che interessano tale territorio e che favoriscono l'integrazione tra giovani autoctoni e stranieri, famiglie autoctone e straniere e docenti delle scuole provinciali, l'attuazione di attività di mediazione interculturale, di valorizzazione delle diverse culture, di sostegno scolastico per giovani immigrati, corsi di lingua per immigrati, laboratori per l'interculturalità, attività di sostegno all'inserimento lavorativo degli immigrati, servizi a sostegno delle donne immigrate. La Provincia inoltre ha lo scopo di creare un collegamento fra organismi del privato sociale e dell'associazionismo impegnati attivamente nella lotta contro la povertà e l'esclusione sociale; sensibilizzare e promuovere la modificazione delle condizioni e delle strutture sociali, economiche e politiche che mantengono gli individui e i gruppi in situazione marginale al fine di permettere loro di esercitare i propri diritti e superare le condizioni di isolamento. La maggior parte delle cooperative partner di progetto sono, inoltre, iscritte presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Sociali, alla prima sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n. 394.

1.5. Esperienze pregresse relative alla gestione dei fondi comunitari

Descrivere le esperienze pregresse maturate dal soggetto proponente nella gestione diretta di progetti nel settore di riferimento, cofinanziati con fondi comunitari.

Il soggetto proponente e i partner hanno realizzato vari progetti per lo sviluppo del territorio e della comunità locale, promuovendo il benessere, la solidarietà e l'iniziativa sociale. La realizzazione di tali attività avviene attraverso finanziamenti pubblici e privati. La complessità dei progetti presentati e realizzati a valere su bandi e avvisi regionali e nazionali e l'entità dei finanziamenti concessi hanno portato ad affinare competenze relative alla gestione dei fondi e alla rendicontazione degli interventi. I soggetti componenti la partnership del progetto hanno, nel complesso, esperienze di realizzazione di attività e progetti che hanno beneficiato di finanziamenti comunitari soprattutto nel campo degli interventi sociali attraverso il Fondo Sociale Europeo in particolare in riferimento al POR OB. 3 2000-2006 e al Docup Ob.2 2000-2006. Sono stati, anche, progettati e gestiti interventi a favore dei migranti a valere sul Fondo Europeo per l'Inclusione sociale degli immigrati Anno 2007 e Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini dei paesi terzi, anno 2008.

2. Contenuti del progetto

2.1. Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale

Sulla base del contesto territoriale di riferimento (dati statistici quali-quantitativi di stima del fenomeno migratorio), evidenziare come le attività progettuali proposte rispondono alla domanda di integrazione emergente dal territorio.

Il fenomeno migratorio sta interessando ormai da diversi anni il nostro paese in maniera significativa. Sempre più terra di immigrati l'Umbria fotografata dal dossier statistico Caritas-Migrantes del 2009 parlano di 85.947 immigrati regolari nel 2008, a fronte dei circa 82.200 di un anno prima. Di conseguenza, anche l'incremento degli alunni stranieri nelle scuole statali è stato notevole come evidenziano i dati dell'Ufficio Scolastico Regionale: l'Umbria è la seconda Regione in Italia per numero di alunni stranieri in rapporto alla popolazione scolastica. Il dato percentuale della presenza di alunni con cittadinanza non italiana in Umbria, risulta quasi doppio rispetto a quello nazionale. Nello specifico i dati dell'USR 2009 evidenziano un numero di 14.749 ragazzi stranieri che siedono sui banchi di scuola della Regione, nel perugino il 13% degli alunni è straniero e a Terni il 10,45%. Tale situazione obbliga a considerare le tante contraddizioni che la notevole presenza di alunni stranieri apre all'interno delle scuole e più generalmente sul territorio. Sul tema dell'integrazione degli alunni stranieri, la nostra scuola, pur non essendo all'anno zero, si presenta disuguale e variegata, dipendente dalle risorse del territorio, dai progetti che è in grado di attivare, dalle opportunità che può offrire. Gli insegnanti spesso sono lasciati soli ad affrontare cambiamenti cruciali, reagiscono in maniera diversa: in alcuni casi rivedono modalità organizzative, didattiche, approcci metodologici, affinano modalità di osservazione e valutazione, in altri casi però possono irrigidire la rappresentazione dello studente medio al quale rivolgersi, collocando ai margini tutti coloro che sono non adatti o quasi. Per gli alunni stranieri della provincia di Terni, le difficoltà scolastiche non hanno a che fare solo con le questioni linguistiche, ma anche con la scarsità di beni e oggetti culturali, con l'impossibilità della famiglia di aiutarli a rispondere alle esigenze che provengono dalla scuola e garantire loro una situazione materiale e di contesto propizia ad una integrazione sociale non confinata nelle zone marginali della società. Nella nostra provincia, il fenomeno migratorio, negli ultimi anni è vissuto in modo drammatizzato perché oltre che veloce, è stato concomitante con trasformazioni che hanno reso insicure le vite individuali e impoverito la società, facendo percepire gli stranieri come concorrenti rispetto all'accesso a beni scarsi. Sta di fatto che la concorrenzialità, tra vecchi e nuovi cittadini residenti, ha generato, in alcuni territori della provincia di Terni, soprattutto quelli più colpiti dalla crisi economica e con maggiore densità degli immigrati, ostilità, separazione e segregazione, alimentando la percezione di vivere in quartieri resi inospitali e insicuri dalla presenza degli stranieri. Accompagnare i giovani, le insegnanti, le famiglie nel percorso di integrazione sociale, significa evitare che la ricerca identitaria approdi in forme di devianza e di autoesclusione dalla società. E nella scuola che si costruiscono i ponti per una relazione con l'esterno, è il luogo, dove si cresce insieme, attraverso esperienze condivise, insieme al gruppo di pari, con i quali, almeno nel tempo-scuola, intrattengono comunicazioni costanti e durature e dove l'apprendimento non è solo dei saperi scolastici ma anche, e soprattutto delle norme sociali e delle modalità relazionali più efficaci per garantire una convivenza sociale pacifica e costruttiva. Il nostro progetto, tenendo conto di quanto premesso e nel tentativo di dare una risposta adeguata alle problematiche evidenziate, si inserisce in questo contesto attraverso la programmazione di azioni specifiche e mirate che coinvolgeranno genitori, insegnanti e giovani stranieri e autoctoni con la finalità di incrementare, in modo efficace, capacità di gestione delle relazioni interculturali a partire dal sistema scolastico e sviluppandosi anche in contesti extrascolastici.

2.2. Descrizione degli obiettivi di progetto

Descrivere obiettivi generali e specifici della proposta progettuale.

Lo scopo generale del progetto è promuovere processi di inclusione sociale, accoglienza, il benessere e l'empowerment dei giovani stranieri e autoctoni per migliorare la loro condizione di vita e contrastare fenomeni di emarginazione e discriminazione.

Nell'ambito dell'azione 1 Ricerca-formazione rivolta alle insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della provincia di Terni, gli obiettivi specifici sono: Aumentare la conoscenza delle rappresentazioni simboliche sull'intercultura che caratterizza il corpo docente delle scuole provinciali coinvolte; Incrementare la presa di coscienza delle culture emerse; Incrementare competenze e conoscenze sull'intercultura.

Nell'ambito dell'azione 2 Gruppi con i genitori stranieri e autoctoni gli obiettivi specifici sono: Aumentare situazioni di consapevole confronto sulla funzione genitoriale tra genitori autoctoni e stranieri; Aumentare la conoscenza reciproca e il piacere dello stare insieme; Incrementare il mutuo sostegno e la reciprocità nella risoluzione dei problemi.

Nell'ambito dell'azione 3 Laboratori interculturali per i giovani gli obiettivi specifici sono: Incrementare la capacità di lavorare insieme, tra soggetti di culture diverse; Incrementare la capacità di leggere e gestire i conflitti; Aumentare l'empowerment e la partecipazione attiva dei giovani; Incrementare le competenze di espressione creativa.

Nell'ambito dell'azione 4 Soggiorno per l'incontro e lo scambio interculturale gli obiettivi specifici sono: Aumentare la capacità di convivenza interculturale; Aumentare la condivisione di esperienze di convivenza della quotidianità; Aumentare la conoscenza reciproca e il piacere dello stare insieme.

Nell'ambito dell'azione 5 Evento finale gli obiettivi specifici sono: Costruire uno spazio di confronto sul percorso realizzato nei tre ambiti territoriali; Informare e sensibilizzare la comunità tutta su quanto emerso dal lavoro sui territori.

2.3. Descrizione delle attività progettuali

Descrivere la proposta progettuale dettagliando le fasi di intervento e specificando:

• attività previste; • destinatari (numero e tipologia); • sede di svolgimento dell'attività; • metodologia d'intervento; • eventuale attivazione di reti territoriali di intervento (strumenti di attivazione, ruoli e competenze dei Soggetti della rete); • eventuale adesione da parte di Enti pubblici, non direttamente coinvolti nelle attività progettuali; • eventuale adesione da parte di associazioni del terzo settore, non direttamente coinvolte nelle attività progettuali (con particolare riferimento alle realtà associative di cittadini stranieri).

Qualora le attività di progetto siano realizzate nell'ambito di più territori provinciali, specificare per ciascuna provincia la percentuale di incidenza delle attività rispetto al totale.

La presente proposta progettuale, rivolta ai genitori, alle insegnanti e ai giovani stranieri e autoctoni intende focalizzarsi sullo sviluppo della capacità di gestire in modo efficace le relazioni interculturali entro il sistema scolastico ed extrascolastico. Per rispondere ai bisogni di ordine psico-sociale che esprimono i giovani stranieri e le famiglie, e i bisogni formativi del corpo docente nelle scuole della provincia di Terni abbiamo ritenuto importante realizzare una serie di azioni che abbiano come destinatari finali tutti i soggetti implicati nel sistema scolastico e nel territorio. A tal fine si svolgeranno cinque macro-azioni: Azione 1. Ricerca-Formazione, rivolta alle insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Terni. La ricerca è finalizzata a conoscere le rappresentazioni simboliche rispetto a come si pensa e si pratica l'intercultura a scuola per costruire un'azione formativa situata e contestualizzata. Intendiamo conoscere i diversi sguardi in relazione alle rappresentazioni simboliche rispetto a come si pensa e si pratica l'intercultura a scuola, costruiti dentro il contesto sociale e culturale specifico, per poter riflettere insieme ai docenti sulle culture dell'intervento di promozione della convivenza interculturale a scuola, sui temi/problemi che la scuola si trova ad affrontare per i cambiamenti intercorsi dal punto dei bisogni e della domanda di intervento nel nuovo contesto multiculturale. L'ipotesi guida della proposta di ricerca parte dall'assunto per cui tali rappresentazioni culturali abbiano degli effetti pragmatici rilevanti sui processi identitari professionali e sulle dinamiche di convivenza interculturale a scuola; effetti su cui riteniamo utile interrogarsi sviluppando linee d'azione che promuovano azioni educative mirate allo sviluppo personale e sociale dei pre-adolescenti e degli adolescenti stranieri e delle loro famiglie. Studiare le rappresentazioni emozionali sul tema dell'interculturalità permette di attivare e sviluppare un pensiero su le potenzialità evolutive e gli aspetti critici delle modalità rappresentazionali in ordine alla loro capacità di fondare, promuovere e sviluppare i processi di convivenza interculturale a scuola, nel rapporto con i gruppi-classe e nel rapporto scuola-famiglie. Per la ricerca verrà applicata la metodologia dell'Analisi emozionale del testo. La ricerca verrà realizzata dall'Agenzia di Formazione e Ricerca Cipss, servizio di un'organizzazione partner del progetto. L'intervento formativo seconda fase consiste nella restituzione dei significati emersi nella fase di ricerca, volta a sollecitare l'immersione di ulteriori contenuti, e la pratica della riflessione interculturale. A tal fine si prevedono 4 incontri di formazione di 3 ore ciascuno per tre gruppi territoriali a partire da quanto emerso dall'analisi dei dati. Gli incontri di formazione si terranno nelle seguenti sedi: 1. Ambito 11 Agenzia di Formazione e Ricerca Cipss via della dogana 53/57 Nari Scalo. 2. Ambito 10 Aula formativa via Primo Maggio 75 Orvieto. 3. Ambito 11 Aula formativa via Medici 3B Terni. Azione 2. Gruppi con i genitori Si intendono costruire situazioni di confronto tra genitori italiani e stranieri per esplorare: la percezione della relazione genitore figlio/a e dello stile educativo adottato; la percezione del rapporto scuola-famiglia; il supporto percepito nell'espletamento del proprio ruolo educativo; i modelli culturali sulla diversità; -la percezione-rappresentazione della classe come contesto multiculturale. Tempi: 10 incontri di 2 ore per gruppo. 1) Sedi Ambito 11: Scuola secondaria di secondo grado Luigi Vera di Narni, il CFP di Narni, la scuola secondaria di secondo grado di Guardea, l'Istituto Omnicomprensivo di Amelia. 2) Sedi Ambito 10: scuole I.C. Brin Via Liutprado, I.C. De Filis, I.C. Oberban, I.I.S. A. Casagrande-F. Cesi, I.C. statale di Acquasparta, CFP Terni.

3) Sedi Ambito 12: Istituto Comprensivo Alleroni M.Cappelletti; Istituto professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato; Istituto Statale d'Arte; Istituto Commerciale per geometri; Liceo Classico Gualtierio; Liceo scientifico Maiorana. Azione 3. Laboratori interculturali con i giovani stranieri e autoctoni. Nei tre contesti territoriali si prevede l'attivazione di laboratori extrascolastici, differenziati sulla base delle specificità territoriali in modo da garantire la continuità con buone pratiche sperimentate e risorse presenti. Il file rouge degli interventi laboratoriali saranno i temi che verranno affrontati durante i percorsi interculturali: il tema Diversità e Conflitti tra generi, generazioni e cultura e il tema Appartenenza e Pregiudizio. Lo strumento privilegiato che verrà utilizzato sarà l'arte e lo sport, come strumento di prevenzione e di promozione delle potenzialità creative dei giovani. I laboratori daranno crediti formati agli studenti e alle studentesse che parteciperanno. Ogni laboratorio prevede il coinvolgimento di 15 allievi e di due operatori/operatrici. Si attiveranno i seguenti percorsi laboratoriali: 1) Il laboratorio video prevede l'utilizzo dell'autobiografia in video, intesa come strumento di conoscenza degli altri e di se stessi, con l'obiettivo di favorire la costruzione del gruppo. I risvolti relazionali nell'uso del metodo autobiografico/biografico comprendono il confrontare esperienze simili, il riconoscere somiglianze e differenze tra sé e gli altri, in definitiva il conoscersi l'un l'altro, a dispetto di tutti gli stereotipi e i pregiudizi che possono essere maturati nella convivenza sociale. Come conduttori/trici avremo il compito di facilitare i processi creativi del gruppo, creando un contesto che permetta l'apertura emotiva e la fiducia in se stessi e negli altri. In un'ottica di promozione dello sviluppo focalizzeremo l'attenzione non a quello che manca nei ragazzi e nelle ragazze, ma alle loro risorse, ricchezza esperienziale delle loro autobiografie, sostenendo e valorizzando il loro desiderio di esporsi e di essere protagonisti attivi. 2) Murales sul dialogo interculturale. Il laboratorio di creazione di murales sui temi della cultura, dell'incontro e lo scambio tra giovani italiani e stranieri ha come finalità quella di promuovere, attraverso l'arte grafico-pittorica, una sensibilizzazione nella comunità del percorso di conoscenza, scambio e dialogo interculturale. Il laboratorio di murales, oltre a configurarsi come spazio-tempo creativo/produttivo motivante per i giovani stranieri e autoctoni, che potranno sperimentare le loro competenze artistiche, vuole essere anche un luogo per rafforzare una maggiore coesione sociale. Ciò consentirà di lasciare una traccia, una memoria visibile alla comunità, dell'incontro tra adolescenti stranieri e autoctoni e tra loro e la comunità tutta. 3) Laboratorio di musica. Si propone, quindi, un laboratorio musicale esperienziale, a carattere sperimentale, che si realizza attraverso l'ascolto ed il fare musica. Nello specifico l'attività laboratoriale prevede: l'apprendimento di tecniche per l'uso di strumenti finalizzato alla produzione e ricerca di suoni, melodie, testi; conoscenza delle possibili forme musicali affini agli interessi del gruppo che appartengono al patrimonio culturale collettivo del mondo dei giovani e del singolo individuo. 4) Il Laboratorio di teatro permetterà di intrecciare arti, saperi e storie per far incontrare sul palcoscenico i possibili attori e coinvolgere così gli spettatori in un contesto dove si confondono e confrontano realtà, finzione, normalità e diversità. Il lavoro dell'attore può essere assunto come percorso di trasformazione e di autonomia. Il teatro diventa così il luogo dove apprendere ed indagare le manifestazioni di modificazione e trasformazione della coscienza, mentre le tecniche teatrali sono il veicolo per approfondire le diverse possibilità del sentire e del comunicare.

Il laboratorio si propone quindi di realizzare e sostenere una rete di pratiche teatrali e di espressione artistica, attraverso un laboratorio specifico, come risorsa per l'integrazione. Il Laboratorio seguirà un modello dove, in forma dialogante e partecipativa, si cercherà di rendere tecnica e consapevole l'espressione spontanea attraverso un lavoro creativo-artistico che attiva competenze e attitudini, stimola la creatività e la fantasia in un contesto dove la costruzione degli schemi di personalità si fondono in una fitta rete densa di significati ed emozioni.

5) Si prevede la realizzazione di laboratori di scrittura creativa da svolgersi in orario curriculare con cadenza settimanale all'interno di ciascun Istituto coinvolto nel progetto. Il laboratorio sarà rivolto agli alunni stranieri e agli alunni italiani in forma integrata. Gli studenti, in una prima fase, approfondiranno ed analizzeranno, sotto la guida di operatori esperti che ne stimoleranno la partecipazione attiva, i testi di alcuni autori attinenti ai generi della lettera, del diario e dell'autobiografia. In una seconda fase, i ragazzi lavoreranno in piccoli gruppi e saranno impegnati in attività di scrittura a più mani su vissuti ed esperienze personali richiamandosi alle tematiche del confronto e del dialogo interculturale. Sono previsti momenti di rielaborazione supportati dal contributo degli esperti.

6) Laboratorio sportivi. Il laboratorio sportivo sarà articolato attraverso una serie di attività:

- 1) Creazione all'interno delle Scuole coinvolte, di iniziative di tipo ludico sportivo, da svolgersi una volta a settimana, che prevedano un processo di alfabetizzazione motoria proposto attraverso il basket, il calcio a 5, la pallavolo, il tennis tavolo e rivolto agli alunni italiani e stranieri in un contesto integrato ed eterogeneo.
- 2) Attività di Orienteering. Si tratta di un'attività sportiva rivolta agli alunni di ciascun istituto in forma integrata. Nello specifico, i ragazzi coinvolti nelle attività proposte, parteciperanno, una volta al mese, a gare di orienteering da svolgersi nel territorio circostante le scuole. L'intervento degli operatori, oltre che sulla gestione dell'attività, si baserà sulla creazione di gruppi di gioco eterogenei in modo da rendere più agevole l'attività e facilitare, nel contempo, processi di integrazione e socializzazione.
- 3) Al termine delle attività sportive, è prevista una manifestazione che coinvolgerà tutte le scuole ed i ragazzi coinvolti. È garantito un servizio di trasporto che permetterà la mobilità degli alunni durante le attività.

1) Sedi Ambito 11: Scuola secondaria di secondo grado Luigi Vera di Narni, il CFP di Narni, la scuola secondaria di secondo grado di Guardea, l'Istituto Omnicomprensivo di Amelia.

2) Sedi Ambito 12: centri giovanili Boom Porano; Lo Squalo Castel Giorgio; G.R.M. Castel Viscardo; Centro Idee Multicreative Allerona/CastelViscardo; Ultima Spiaggia Fabro/Monteleone; Senza Parole- Ficulle; Freigeist a Montegabbione.

3) Sedi Ambito 10: scuole I.C. Brin, I.C. De Filis, I.C. Oberban. Professionale e Tecnico commerciale A.Casagrande-F.Cesi, I.C. statale di Acquasparta. Centro giovanile Macondo, CAGA Valnerina, Bazar dei Colori Ferentillo, Centro S.Efebo, Centro Don Kisciotte Arrone, Centro Tup Tup Acquasparta; Centro Sancho Panza Stroncone.

Azione 4. Soggiorni per incontro e lo scambio interculturale tra i gruppi territoriali di lavoro. La finalità di questa attività è quella di offrire ai giovani stranieri e autoctoni la possibilità di sperimentarsi in una convivenza interculturale attraverso l'incontro dei diversi gruppi laboratoriali che sono stati attivati. Durante i soggiorni i gruppi condivideranno i risultati in termini di output emersi dai laboratori. Questa fase sarà propedeutica alla costruzione condivisa dell'evento finale con i giovani. Durante il soggiorno della durata di 2 giorni, i ragazzi e le ragazze stranieri e autoctoni, che hanno partecipato alle attività, saranno partecipi e coinvolti in attività condivise che seguiranno il file rouge tematico che li ha accompagnati durante tutta l'esperienza. Il tema della convivenza interculturale verrà affrontato attraverso l'esperienza diretta del convivere: convivere con la diversità culturale, di età, di genere, di provenienza: accogliere la diversità, incontrarsi, condividere spazi, tempi ed emozioni e riflettere sul senso di estraniamento e di diversità. Le escursioni verranno proposte con l'obiettivo di lavorare e riflettere sulla reale possibilità di trovare ostacoli durante il proprio percorso, sulla capacità di superarli, di raccontare ed affrontare le proprie paure, di trovare più soluzioni, più vie di uscita, di non sentirsi in difficoltà nel chiedere e dare aiuto. Da questo percorso l'output che ne verrà fuori è l'esperienza vissuta documentata attraverso fotografie e video e la preparazione all'evento finale. Il soggiorno si realizzerà presso struttura ricettiva Parco Villa Alba 05011, Allerona (TR).

Azione 5. Evento finale. Evento finale di restituzione dei risultati e racconto del progetto al territorio provinciale. Si costruirà un incontro di restituzione dell'intervento alla comunità locale, coinvolgendo tutti i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio con caratteristiche coerenti con le finalità del presentando. Durante l'incontro verranno presentati i risultati della ricerca-formazione con le insegnanti, i risultati dei gruppi con i genitori e dello sportello di ascolto e i lavori conclusivi prodotti dai ragazzi e dalle ragazze nei percorsi laboratoriali attivati nei 3 ambiti territoriali. L'evento finale si realizzerà presso la Rocca Alborno, Narni (TR). I destinatari finali saranno: 400 studenti e studentesse stranieri e autoctoni, 80 insegnanti, 320 genitori. La proposta progettuale utilizza una metodologia partecipativa e mira a sviluppare azioni connesse ad un processo di conoscenza nel quale operatori/trici, esperti, destinatari diretti e indiretti, utilizzatori reali e potenziali, saranno collegati tra loro da relazioni suscettibili di scoprire nuove verità significative per loro e per altri. Il metodo trasversale utilizzato sarà quello del gruppo esperienziale, cioè del gruppo che apprende attraverso l'esperienza diretta. Le reti territoriali attive già dalla fase di progettazione saranno fondamentali per la riuscita del progetto: ci riferiamo alle associazioni straniere presenti nel territorio che metteranno a disposizione i mediatori culturali, all'Ufficio scolastico provinciale che attiverà il contatto diretto con le scuole, alle scuole che metteranno a disposizione i locali per la realizzazione delle azioni del progetto e daranno i crediti agli studenti e alle studentesse che parteciperanno.

2.5. Risultati attesi

Descrivere i risultati attesi dal progetto in coerenza con gli obiettivi generali e specifici indicati al § 3.2.

I risultati attesi attengono alla:

- elaborazione di una locandina multilingue per diffondere l'iniziativa sul territorio;
- report sulla ricerca rivolta alle insegnanti;
- relazione su quanto emerso nei gruppi con i genitori;
- video interculturale;
- murales interculturali;
- rappresentazione teatrale;
- Evento finale per riflettere sul processo attivato, condividere i prodotti dei giovani.

- pubblicazione sull'esperienza realizzata. L'azione migliorerà la situazione dei destinatari diretti in quanto i momenti di socializzazione saranno:

- maggiormente centrate sui bisogni di ordine psico-sociale dei giovani stranieri attraverso il sostegno nella costruzione di relazioni con giovani autoctoni;
- maggiormente centrate sui bisogni di formazione del corpo docente delle scuole secondarie di secondo grado
- maggiormente centrate sui bisogni dei genitori stranieri e autoctoni connessi alla funzione genitoriale e alla relazione scuola-famiglia

- Inoltre l'azione migliora la situazione dei destinatari diretti in quanto i giovani e le famiglie straniere diventeranno visibili e saranno protagonisti principali nella costruzione e realizzazione delle attività. Il progetto per le caratteristiche che presenta produrrà una grande ricaduta su tutto il territorio provinciale. La sensibilizzazione del territorio e delle organizzazioni pubbliche e del privato sociale produrrà un numero maggiore di momenti di incontro interculturale.

2.6.1. Indicatori

Completare la tabella utilizzando gli indicatori già previsti dalla programmazione annuale di riferimento (se pertinenti) e/o prevederne ulteriori ritenuti significativi. Descrivere inoltre nella sezione a piè di pagina le procedure previste per garantirne il monitoraggio.

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso al 30/06/2011
n. docenti coinvolti	Unità fisiche	80
n. genitori stranieri e autoctoni coinvolti	Unità fisiche	320
n. giovani stranieri e autoctoni coinvolti	Unità fisiche	400
n. azioni attivati	Unità fisiche	5

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore atteso al 30/06/2011
n. docenti che hanno raggiunto una frequenza superiore all'80%	unità fisiche	80
n. genitori che hanno raggiunto una frequenza superiore all'80%	unità fisiche	250
n. giovani che hanno raggiunto una frequenza superiore all'80%	unità fisiche	300

Indicatori di impatto	Unità di misura	Valore atteso al 30/06/2011
Aumento di azioni educative per la promozione della convivenza interculturale	unità fisiche	15
Incremento delle situazioni di confronto tra genitori italiani e stranieri	unità fisiche	150
Aumento degli scambi interculturali	unità fisiche	400

Descrivere le procedure previste per garantire il monitoraggio degli indicatori individuati.

Il progetto prevede un'azione di monitoraggio molto capillare e strutturata a piramide che investe tutti gli attori coinvolti e tutte le azioni previste da progetto. Le attività programmate saranno monitorate e valutate attraverso azioni di supervisione dei coordinatori di ambito relative alle attività di progetto e successivi incontri di coordinamento. Le azioni di supervisione e gli incontri avranno una cadenza quindicinale. Durante le riunioni di coordinamento è prevista la compilazione di apposite griglie di valutazione. Sono, inoltre, previste modalità di verifica specifiche per ogni azione di progetto: per quanto riguarda la ricerca verrà prodotto un report con i risultati rispetto a quanto emerso; per quanto riguarda la formazione verranno predisposti registri presenza e somministrati questionari; per le attività laboratoriali che coinvolgeranno i giovani saranno predisposti appositi registri di presenza, diari giornalieri, griglie di osservazione e relazioni periodiche che verranno accuratamente compilate dagli operatori coinvolti; per i gruppi con i genitori saranno utilizzati registri presenza, resoconti giornalieri e relazioni finali. Per tutte le attività saranno predisposti questionari finali per evidenziare i cambiamenti avvenuti a progetto concluso ed il grado di soddisfazione rispetto alle iniziative proposte. I questionari saranno rivolti alle famiglie, agli insegnanti e ai ragazzi. Gli indicatori di impatto verranno prodotti attraverso l'uso del sociogramma.

2.6.2. Stima degli indicatori

Per ognuno degli indicatori adottati, è necessario indicare l'attività specifica posta in essere per la sua realizzazione, prevedendo le seguenti modalità:

- 1. la definizione di una metodologia di calcolo dell'indicatore;*
- 2. la rilevazione dei dati elementari necessari per il calcolo dell'indicatore (tramite registri, archivi amministrativi, indagini di campo, somministrazione di questionari, etc.);*
- 3. la stima del valore dell'indicatore alla cadenza prescelta (alla data iniziale del progetto, ad una data intermedia, alla fine delle attività progettuali, decorso un dato intervallo temporale dal termine del progetto);*
- 4. l'interpretazione del fenomeno rilevato attraverso l'indicatore e della sua evoluzione nel periodo di osservazione.*

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla Azione 1: ricerca-formazione rivolta ai docenti, essi verranno così stimati: - Indicatori di realizzazione: alla data intermedia della realizzazione dell'azione verranno sommate le presenze dei docenti iscritti a livello territoriale attraverso i registri sia per quanto riguarda la ricerca che la formazione. - Indicatori di risultato: a conclusione dell'azione verranno sommate le presenze dei docenti, a livello territoriale, che hanno terminato il lavoro attraverso i registri sia per quanto riguarda la ricerca che la formazione. - Indicatori di impatto: a conclusione del progetto verranno monitorati, attraverso schede di rilevazione, i livelli di sviluppo professionale dei docenti e le azioni educative intraprese. Il calcolo verrà elaborato attraverso la somma degli indicatori di sviluppo. Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla Azione 2: gruppi con i genitori - Indicatori di realizzazione: alla data intermedia della realizzazione dell'azione verranno sommate le presenze dei genitori che partecipano ai diversi gruppi a livello territoriale. Il dato verrà rilevato attraverso i registri presenza. - Indicatori di risultato: a conclusione dell'azione verranno sommate le presenze dei genitori, a livello territoriale, che hanno terminato il lavoro attraverso i registri. - Indicatori di impatto: a conclusione del progetto verranno monitorati, attraverso schede di rilevazione, i livelli di crescita e scambio interculturale. Il calcolo verrà elaborato attraverso la somma degli indicatori inseriti nelle schede. Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla Azione 3: laboratori interculturali, essi verranno così stimati: - Indicatori di realizzazione: in una fase intermedia del progetto verranno sommati gli interventi rilevati attraverso diari giornalieri delle attività; verranno, inoltre, utilizzate delle schede di registrazione dei partecipanti, il cui numero totale sarà anch'esso rilevato a conclusione del progetto. - Indicatori di risultato: in una fase finale del progetto verranno sommati gli interventi rilevati attraverso diari giornalieri delle attività; verranno, inoltre, utilizzate i registri presenza dei partecipanti, il cui numero totale sarà anch'esso rilevato a conclusione del progetto. - Indicatori di impatto: a conclusione del progetto verranno monitorati, attraverso schede di rilevazione, i livelli di crescita e scambio interculturale dei giovani. Il calcolo verrà elaborato attraverso la somma degli indicatori inseriti nelle schede. Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla Azione 4: soggiorni interculturali essi verranno così stimati: - Indicatori di realizzazione: in una fase finale del progetto verranno sommati gli interventi rilevati attraverso i resoconti delle attività; verranno, inoltre, utilizzate delle schede di registrazione dei partecipanti, il cui numero totale sarà anch'esso rilevato a conclusione dell'azione. - Indicatori di risultato: in una fase finale del progetto verranno sommati gli interventi rilevati attraverso gli output prodotti; verranno, inoltre, utilizzate i registri presenza dei partecipanti, il cui numero totale sarà anch'esso rilevato a conclusione del progetto. - Indicatori di impatto: a conclusione del progetto verranno monitorati, attraverso questionari di rilevazione, i livelli di appartenenza maturata dai giovani stranieri. Il calcolo verrà elaborato attraverso la somma degli indicatori inseriti nei questionari. Gli indicatori relativi alla Azione 5 verranno così stimati: - Indicatori di realizzazione: verranno sommati tutti gli output prodotti e gli interventi realizzati. - Indicatori di risultato: in una fase finale verranno conteggiati attraverso somme il numero dei partecipanti. - Indicatori di impatto: in una fase finale verranno conteggiati attraverso somme gli indicatori di soddisfazione evincibile dal questionario di soddisfazione relativi al progetto.

3. Quadro finanziario

3.2. Sostenibilità futura

Indicare risorse ed interventi attivati a garanzia della sostenibilità del progetto, se prevista.

La messa in rete di istituzioni, enti ed organismi operanti nel sociale e di enti istituzionali consente di individuare specifiche strategie innovative volte a migliorare l'efficacia della gestione dei processi di integrazione e ad aumentare il livello di integrazione dei migranti. A tal fine, l'azione che si realizzerà rappresenta un'occasione per testare sul campo l'efficacia del modello elaborato di concerto e monitorarne costantemente l'andamento in termini di risultati prodotti e di efficacia/efficienza dell'intervento; ciò consentirà di ampliare i risultati del progetto, realizzando un'azione trasversale di scambio di pratiche e di confronto a livello politico/amministrativo, il cui impatto potrà superare la durata del progetto. In tal senso considerato che l'attuale richiesta di finanziamento coprirebbe i costi di start-up delle attività e i costi di attrezzature è possibile preventivare per il prosieguo delle attività progettuali un impiego di risorse pari a circa il 40 % del budget del Progetto presentato. La copertura di questo fabbisogno di risorse potrà essere individuata attraverso l'utilizzo e l'ottimizzazione di diverse risorse comunitarie, nazionali, regionali. La costruzione di una rete così articolata e ricca potrebbe consentire di accedere ad altri fondi comunitari dedicati alle tematiche dell'integrazione dei cittadini dei paesi terzi. Altre risorse possono scaturire da linee di finanziamento comunitario dedicate alle politiche giovanili (ad es. Gioventù in Azione) e dello scambio tra cittadini dei Paesi Europei (Comenius, Leonardo da Vinci). Altra possibilità verrebbe dall'accesso al Fondo per le Politiche Giovanili gestito dalla regione in base all'accordo-quadro con l'autorità governativa. Altra linea di finanziamento è costituita dalla Legge Regionale N. 18 del 10-04-1990 Interventi a favore degli immigrati extracomunitari sulla quale i soggetti proponenti in passato hanno presentato e realizzato diverse proposte. Altre risorse cui attingere afferiscono alle risorse regionali sulle politiche sociali. Per quanto riguarda gli enti locali coinvolti, per quanto essi siano impegnati in politiche di forte razionalizzazione della spesa, l'impegno nella partnership prefigura un impegno nel finanziamento delle attività anche attraverso la messa a disposizione di spazi, personale ed attrezzature. Ad integrazione delle risorse pubbliche attivabili non è da escludere l'attivazione di risorse private per alcune delle attività oggetto del Progetto come ad esempio alcuni laboratori.

3.3. Complementarietà

Indicare la complementarietà dell'intervento proposto con altri progetti attuati o da attuare a valere su altre fonti di finanziamento.

Il progetto è assolutamente coerente con i progetti attuati dal soggetto proponente e dai relativi partner che si occuperanno della realizzazione del suddetto progetto. Le esperienze pregresse con finalità inerenti la promozione della convivenza interculturale nel territorio provinciale sono relative a formazione rivolta agli operatori della pubblica amministrazione, a educatori, operatori, insegnanti, mediatori interculturali inseriti nella programmazione della legge 286 e finanziati dallo stesso fondo, a percorsi interculturali realizzati nelle scuole con il coinvolgimento dei docenti e delle famiglie e degli allievi, finanziati dal fondo della legge 18/90 e dal Ministero della Pubblica Istruzione, a progetti rivolti a giovani realizzati con i fondi europei erogati dal Ministero dell'Interno, a servizi residenziali per minori stranieri senza permesso di soggiorno. La continuità delle azioni previste da questo progetto verrà garantita dai finanziamenti erogati per i precedenti progetti realizzati nel territorio provinciali.

4. Gestione del progetto

4.1. Organizzazione del Gruppo di Lavoro

Descrivere:

- *l'organizzazione del Gruppo di Lavoro;*
- *le funzioni assegnate a ciascuna unità;*
- *le modalità operative di raccordo con gli eventuali soggetti che compongono il partenariato.*

Al fine di socializzare l'innovazione ed assicurare la partecipazione di tutti i partner ai processi decisionali ed alla gestione delle azioni, le modalità organizzative che verranno adottate prevedono: l'attivazione di una cabina di regia del progetto alla quale parteciperanno il soggetto proponente con funzioni rendicontative, di monitoraggio e valutazione complessiva del progetto, i rappresentanti dei partner e nello specifico una segreteria di progetto con funzioni di supporto nella rendicontazione, e tre coordinatori territoriali con la funzione di garantire che vengano seguite le linee indicate nel progetto ed integrati i processi elaborati dai gruppi di lavoro specifici; programmare e garantire lo svolgimento delle attività; monitorare l'andamento delle azioni a livello territoriale, supervisionare il lavoro operativo. A livello operativo nei tre ambiti territoriali ci saranno equipe di lavoro composte da educatori, psicologi, mediatori, esperti. Per la gestione del progetto tra le cooperative sociali partner verrà stipulata una Associazione Temporanea di Impresa.

4.2. Composizione del Gruppo di Lavoro

Specificare qualifiche, competenze e ruoli delle risorse coinvolte. Indicare, inoltre, nell'ambito del Gruppo di Lavoro, i referenti per ciascuna delle seguenti attività:

- *monitoraggio degli interventi progettuali;*
- *rendicontazione delle spese;*
- *valutazione dei risultati.*

Lo staff del progetto è composto dai seguenti referenti: Coordinamento di Progetto 1 Coordinatore con esperienza decennale nella gestione di progetti nell'ambito della promozione della convivenza interculturale che avrà la funzione di monitoraggio e valutazione dell'intero progetto. Coordinamento di Servizio 3 Coordinatori (uno per ciascun ambito territoriale) con esperienza quinquennale nella gestione di progetti nell'ambito della promozione della convivenza interculturale. Avrà la funzione di programmazione, monitoraggio e verifica dell'andamento delle attività territoriali, relazione con i partner e la rete territoriale. Segreteria di Progetto 1 Figura professionale con esperienza pluriennale nello svolgimento di mansioni di segreteria e nella gestione amministrativa e nella rendicontazione delle spese di progetti complessi. Avrà la funzione di rendicontazione del progetto. Per quanto riguarda la realizzazione del progetto verranno impiegate le seguenti risorse: Ricerca-formazione rivolta al corpo docente Ricerca: 2 Psicologi, Specialisti in Psicologia della Salute esperienza decennale nell'ambito della promozione della convivenza interculturale, competenti nell'ambito dell'utilizzo dell'Analisi Emozionale del Testo, metodologia per l'analisi qualitativa dei dati. Avranno la funzione di elaborare i dati qualitativi della ricerca. Formazione: 6 docenti con esperienza quinquennale nella formazione in ambito interculturale. Avranno la funzione di restituire i risultati della ricerca ai docenti e a condurre i gruppi di formazione. Gruppi con i genitori 4 Psicologi con esperienza quinquennale nella conduzione di gruppi, con la funzione di condurre i gruppi con i genitori. Laboratori con i giovani 8 Educatori/operatori con esperienza almeno quinquennale nella erogazione di servizi per minori. Avranno la funzione di gestire i laboratori con i giovani. 3 Mediatori culturali con esperienza almeno quinquennale nella erogazione di servizi per immigrati. 3 montatori avranno la funzione di montare i video prodotti dai giovani nei laboratori. 3 educatori esperti in audiovisivi. Avranno la funzione di gestire i laboratori video. 3 educatori esperti in arte muraria. Avranno la funzione di gestire i laboratori sui murales. 3 operatori esperti in musica. Avranno la funzione di gestire i laboratori di musica. 3 educatori esperti in arte teatrale. Avranno la funzione di gestire i laboratori teatrali. 3 educatori esperti in attività sportive. Avranno la funzione di gestire i laboratori sportivi. 1 Tecnico sportivo. Avrà la funzione di gestire i laboratori sportivi. 1 Regista Teatrale. Avrà la funzione di gestire i laboratori teatrali. 1 Regista cinematografico. Avrà la funzione di gestire i laboratori teatrali.

4.3. Monitoraggio, gestione e controllo

Descrivere sinteticamente le procedure messe in atto per garantire:

- *il monitoraggio delle attività progettuali;*
- *il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto;*
- *la gestione della documentazione di progetto in conformità con quanto previsto dal Vademecum per i Soggetti Beneficiari FEI;*
- *la rendicontazione delle spese in conformità con quanto previsto dal vademecum succitato.*

La procedura di monitoraggio, gestione e controllo prevede: All'inizio: La diffusione e condivisione di tutti gli operatori direttamente impegnati nella realizzazione del progetto (coordinatori, mediatori culturali, educatori, psicologi, ricercatori, formatori) delle attività da svolgere, del relativo cronoprogramma, degli indicatori di risultato, degli strumenti di controllo da utilizzare, dei ruoli e delle funzioni dello Staff di Progetto e delle altre figure con funzioni di supporto e consulenza; Progettazione esecutiva delle Attività contenente tempi, risorse, responsabilità; Implementazione del sistema di controllo contabile anche attraverso un incontro a carattere informativo/formativo tenuto dal Responsabile Amministrativo del personale con la presenza dello Staff di Progetto sulle regole da seguire in tema di spese, documentazione con consegna ai partecipanti di sintetico Vademecum sull'argomento. Monitoraggio in itinere. Audit sull'attuazione di ogni singola attività; Audit complessivo del Progetto, dell'andamento delle azioni, la loro rispondenza agli obiettivi previsti ed agli indicatori e eventualmente l'adozione delle opportune azioni correttive e variazioni del Progetto; Audit contabile del Progetto. Valutazione finale Audit interno finale del progetto con confronto tra attività previste e realizzate; Redazione del consuntivo finale del Progetto; Audit esterno sui risultati attesi ed ottenuti a cura dell'esperto in valutazione. Al fine di una corretta ed efficiente gestione del progetto e di controllo delle relative azioni verranno predisposti i seguenti strumenti: _ Scheda di previsione finanziaria predisposta sulla base della scheda Budget del Progetto _ Scheda Cronogramma delle attività _ Scheda Attività predisposta sulla base delle indicazioni previste nel Progetto (Descrizione delle attività progettuali proposte) contenente la descrizione delle attività e le annotazioni relative allo stato di attuazione dell'attività (una per ogni attività) _ Registro Beneficiari in cui vengono registrati i dati generici relativi ai partecipanti _ Registro di contabilità in cui vengono annotate tutte le spese effettuate e i relativi riferimenti ai titoli di spesa (fatture, scontrini, ricevute, titoli di viaggio etc.) _ Scheda Finanziaria a consuntivo con indicazione dei costi realmente sostenuti _ Relazione sulle attività svolte (intermedie e finali) _ Verbali delle riunioni del Partenariato del Progetto _ Verbali delle riunioni dello Staff di Progetto e delle riunioni su attività o questioni specifiche a cui partecipano anche gli educatori. La contabilità di progetto, infine, si baserà su un sistema di costi imputati allo specifico progetto secondo modalità che rendano possibile un agevole controllo ed un conseguente riscontro con la contabilità generale. Questo sistema di rilevazione andrà ad alimentare lo schema classificatorio dei costi di progetto, che pertanto sarà tenuto costantemente aggiornato sulla base dello stato di avanzamento del progetto stesso. Ciò agevolerà, altresì, non solo il controllo sulle disponibilità residue del budget, ma anche la redazione dei report intermedi sia economici che finanziari. In tal senso, la contabilità di progetto risulterà parte integrante della contabilità analitica per centri di costo chiamata a registrare tutti i costi sostenuti dal soggetto gestore, compresi quelli relativi ad attività istituzionali o finanziati da altri soggetti. La contabilità analitica prevede: - la definizione di un piano dei vari centri di costo relativi ai singoli progetti e centri di costo intermedi e generali per i costi indiretti; - operazioni di ripresa delle registrazioni di contabilità generale; - operazioni analitiche integrative per l'imputazione ai centri di costo finali dei costi indiretti -una integrazione delle singole registrazioni di contabilità analitica con informazioni relative agli estremi dei pagamenti effettuati; - prospetti di raccordo in accompagnamento al bilancio.

Descrivere la conformità del progetto in merito alle concrete esigenze emergenti dal territorio.

Il progetto si realizzerà nel territorio dell'ambito della Provincia di Terni della Regione Umbria, che si contraddistingue per la presenza di molti Comuni distanti tra loro, con una forte dispersione dei centri abitati, la presenza di diverse scuole e centri aggregativi non sempre comunicanti tra loro. In questo contesto demografico che diventa sempre più multiculturale va moltiplicata l'offerta educativa-formativa per contrastare l'ostilità e la marginalizzazione che in tempi di crisi si acuisce, ciò significa misurarsi con una realtà che va cambiata attraverso il contributo delle istituzioni e del privato sociale a costruire dei punti di incontro, delle relazioni interculturali tra pari costruttive, delle modalità di comunicazione condivisibili tra famiglia, scuola e territorio e una prassi di intervento interculturale a scuola e nell'extrascuola comparabile e pertanto valutabile in un'ottica di sistema.

Descrivere la conformità del progetto evidenziando la coerenza rispetto alla programmazione regionale.

Il progetto si realizzerà nel territorio dell'ambito della Provincia di Terni della Regione Umbria, che si contraddistingue per la presenza di molti Comuni distanti tra loro, con una forte dispersione dei centri abitati, la presenza di diverse scuole e centri aggregativi non sempre comunicanti tra loro. In questo contesto demografico che diventa sempre più multiculturale va moltiplicata l'offerta educativa-formativa per contrastare l'ostilità e la marginalizzazione che in tempi di crisi si acuisce, ciò significa misurarsi con una realtà che va cambiata attraverso il contributo delle istituzioni e del privato sociale a costruire dei punti di incontro, delle relazioni interculturali tra pari costruttive, delle modalità di comunicazione condivisibili tra famiglia, scuola e territorio e una prassi di intervento interculturale a scuola e nell'extrascuola comparabile e pertanto valutabile in un'ottica di sistema.